



La Piattaforma Basta Impunità in Rwanda chiede al Presidente Sarkozy che non riceva il Generale Paul Kagame, accusato di crimini contro l'Umanità

Durante i giorni 11-12-13 di settembre, il presidente del Ruanda Paul Kagame sarà a Parigi dietro invito del suo omologo Nicolas Sarkozy. Durante la sua visita verrà presentato al Movimento delle Imprese Francesi (MEDEF). Ancora una volta, un leader europeo pretende ricevere il presidente del Rwanda malgrado le gravi accuse che pendono su di lui ed il suo regime da parte del **Tribunal de Grande Instance di Francia** e della **Audiencia Nacional spagnola**, accuse confermate da numerosi **dossier di organizzazioni per i Diritti Umani e dalla stessa ONU**.

La Piattaforma Basta Impunità in Rwanda, in coordinazione con diverse organizzazioni europee, ha lanciato una campagna per tentare di impedirlo; così come accadde in luglio e dicembre del 2010, quando i primi ministri spagnolo e belga cancellarono i loro incontri ufficiali con Paul Kagame.

Questa visita è figlia di una controversia latente dal 1994, accentuata dalle **accuse del giudice francese Bruguière** (2006) il quale emise 9 ordini di arresto internazionali contro il regime di Kigali per la pianificazione ed esecuzione dell'attentato all'aereo nel quale viaggiava il presidente rwandese del tempo, Juvénal Habyarimana, considerato come il detonante del genocidio. A tali accuse il Rwanda rispose con il **dossier Mucyo** (2008), nel quale vengono accusati politici e militari francesi di aver partecipato al genocidio Tutsi.

Numerose personalità ed organizzazioni Francesi hanno alzato la voce contro questa visita. La A.S.A.F., associazione di appoggio all'esercito francese, ha espresso la sua indignazione e lanciato una delle tante campagne contro la visita del Presidente Kagame, che considerano "un insulto alla Francia" ed al suo esercito. Inoltre molte altre personalità come il Presidente del Senato francese, Gerard Larcher, ed il ministro degli esteri, Alain Juppé, hanno dichiarato pubblicamente che non stringeranno la mano a Paul Kagame e che non appoggiano la decisione del presidente francese. Sarkozy, per il momento, ha ignorato le loro posizioni ed addirittura ha inviato il suo Ministro degli esteri, Alain Juppé, in viaggio ufficiale in Australia durante i giorni oggetto della polemica.

In questi giorni abbiamo assistito ad una sfilata di nomine e sostituzioni di diplomatici, accuse incrociate ed al rifiorire di rancori del passato, tutto questo a causa del clima di tensione che circonda Paul Kagame quando visita l'Europa, dove ben due processi sono aperti contro di lui per i più gravi crimini contro l'Umanità.

Tutte le associazioni francesi ed europee che protestano per il trattamento che viene riservato a Paul Kagame nel nostro continente, hanno organizzato una **grande manifestazione lunedì 12 settembre alle 14:00 a Sèvres-Babylone, (Metro Sèvres-Babylone) Parigi**.

PIATTAFORMA BASTA IMPUNITÀ IN RWANDA

www.bastadeimpunidadenruanda.org

T. + 34 620 79 11 09

info@bastadeimpunidadenruanda.org

susana@bastadeimpunidadenruanda.org



La Piattaforma Basta Impunità in Rwanda aderisce attivamente a questa manifestazione inviando un comitato di sei persone a Parigi, tra le quali Joan Carrero e la sua coordinatrice Susana Sanz, per accentuare la pressione nazionale ed internazionale sul Governo francese, affinché non riceva con tutti gli onori un uomo che invece dovrebbe comparire davanti ad un tribunale.

La piattaforma civile “Basta Impunità in Rwanda” esige dai nostri leaders che non ignorino o tentino di silenziare ancora una volta i crimini commessi nell’Africa dei Grandi Laghi. Chiediamo ai responsabili politici francesi che non ricevano ad un presunto genocida fino a quando queste gravi accuse non vengano debitamente chiarite da un tribunale.

PIATTAFORMA BASTA IMPUNITÀ IN RWANDA

Per maggiori informazioni contattare Susana Sanz, coordinatrice della PBIR

susana@bastadeimpunidadenruanda.org

T. + 34 620 79 11 09